



# SECONDA PROVA DI COMPrensIONE DEL TESTO

## PARTE COMUNE

### TITOLO DEL TESTO: CHI VA D'ACCORDO CON CHI?

Fonte: tratto e adattato da Dunia Rahwan, *Relazioni pericolose?*, in Focus Wild, N. 4, novembre 2011

Numero di parole: 501

DESCRITTORI DEL TESTO	
<b>Tipo di testo</b>	Testo espositivo divulgativo: breve articolo tratto da rivista per ragazzi dedicata al mondo degli animali.
<b>Argomento</b>	L'articolo tratta degli animali da appartamento e delle attenzioni che occorre avere per fare convivere animali diversi nella stessa casa. I contenuti sono concreti e l'argomento – gli animali domestici – dovrebbe essere interessante per i ragazzi.
<b>Organizzazione del testo</b>	Le informazioni sono presentate in modo ben strutturato, suddivise in quattro brevi paragrafi, il primo dei quali rappresenta un'introduzione al discorso.
<b>Caratteristiche del lessico</b>	Il lessico è semplice e adatto ai ragazzi.
<b>Scelte linguistiche e strategie comunicative</b>	L'autore utilizza diverse strategie per coinvolgere il lettore e sostenere la sua attenzione: domande dirette all'inizio dell'articolo (ad esempio: "Avete avuto la splendida idea di aumentare il numero degli abitanti di casa?"), esortazioni (ad esempio: "Prima di far entrare in casa un nuovo animale, leggete", "abbiate un occhio di riguardo") e uso della prima persona plurale ("Per capire se il nostro cane potrebbe gradire un amico, valutiamo...").



<b>DESCRITTORI DEL TESTO</b>	
<b>Altro</b>	I compiti possibili, sui quali si sono concentrate le domande, riguardano l'individuazione di informazioni date nel testo, ma anche la ricostruzione del significato a livello locale e globale e l'estrapolazione di informazioni per applicarle a nuovi contesti.

## **Chi va d'accordo con chi?**

Avete avuto la splendida idea di aumentare il numero degli abitanti di casa? Pensate che il vostro quattrozampe abbia bisogno di compagnia? Ebbene, pausa di riflessione. Prima di far entrare in casa un nuovo animale, leggete.

Alcuni animali stanno meglio per i fatti loro, e se imporrete loro un intruso, nel migliore dei casi arriveranno a sopportarlo pacificamente. Vi sono poi animali che sotto lo stesso tetto non possono proprio stare perché hanno l'uno l'istinto della preda, l'altro del predatore: finirebbe sicuramente male! Altre volte, invece, dall'incontro tra due animali, della stessa specie o di specie diverse, può nascere una bella amicizia. Che tipo di rapporto si instaurerà dipende dal carattere dell'individuo, dall'indole della specie e da come gestiremo i primi incontri. È necessario scegliere con criterio e, in certi casi, avere molta pazienza.

### **Cane + cane**

Solitamente, il bene più prezioso per il cane è il suo padrone, anche se alcuni sono molto interessati al cibo o alla cuccia. Quindi, affinché due cani stringano amicizia, vanno fissate regole che scongiurino le rivalità. Innanzitutto, quando si "parla" o si svolge qualche attività o si fa qualche gioco con un cane, non bisogna farsi distrarre dall'altro, ma ignorarlo finché non abbiamo finito. Almeno all'inizio, abbiate un occhio di riguardo verso il cane "padrone di casa", che non deve associare l'arrivo del rivale con la perdita dei privilegi. Per capire se il nostro cane potrebbe gradire un amico, valutiamo come si comporta con i suoi simili: se ai giardini è socievole e non litiga, buon segno. I primi incontri dei potenziali coinquilini devono avvenire in territorio neutrale, all'aperto, dove possono giocare e annusarsi; solo dopo possono entrare in casa insieme.

### **Roditori + cani, gatti, conigli**

Criceti, cavie, topolini sono prede a tutti gli effetti. Sebbene esistano casi di convivenza riuscita, tenere questi animali in casa con dei gatti potrebbe essere complicato, nonché molto stressante per il roditore, che passerebbe la vita in una gabbia sotto lo sguardo famelico di un felino. Diversamente, se il cane non ha uno spiccato istinto predatorio, è probabile che ignori del tutto il piccolo mammifero.

Conigli e cavie vanno molto d'accordo: l'unica accortezza da adottare è farli conoscere in un ambiente neutrale, perché il coniglio è molto territoriale e potrebbe uccidere la cavia, se la percepisce come un invasore.



### **Gatto + coniglio**

Il coniglio è un animale sociale che vive bene in gruppo e fa amicizia facilmente. Sebbene sia una preda, il gatto non lo percepisce come tale perché hanno taglia simile e ci convive bene. È necessario però favorire un avvicinamento corretto, attraverso una separazione degli spazi. Inizialmente il coniglio va lasciato libero in una stanza, con una rete che lo divide dal resto della casa e permette ai due di vedersi, studiarsi e annusarsi, sentendosi al contempo protetti nel loro territorio. Quando ci sembrano a proprio agio, si può togliere la rete, stando attenti a far incontrare gli animali fuori dalla stanza del coniglio, che è territoriale e può diventare aggressivo.

(Tratto e adattato da: Dunia Rahwan, *Relazioni pericolose?* in Focus Wild, n.4, novembre 2011)

### CHI VA D'ACCORDO CON CHI – Domanda 1

Indica quale tra le seguenti frasi sintetizza meglio il primo paragrafo.

- Avere più di un animale in casa è un'ottima idea, ma non tutti ci pensano
- Ogni animale può avere un amico a patto che sia della stessa specie e che abbia lo stesso carattere
- Gli animali domestici stanno meglio da soli e non accettano intrusi
- In alcuni casi è possibile fare vivere nella stessa casa più animali, ma ci vuole attenzione

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** facile

**Descrizione:** Il quesito richiede di ricostruire il significato di una parte del testo, segnalata, collegando e integrando informazioni. Per rispondere occorre tenere presente il primo paragrafo (quello che segue immediatamente il titolo), per ricostruirne una rappresentazione sintetica del significato.



## CHI VA D'ACCORDO CON CHI – Domanda 2

### Due cani possono diventare amici

- se il padrone li tiene occupati facendo fare loro molta attività fisica e portandoli ai giardini
- se il padrone dà la stessa quantità di cibo a tutti e due
- se il padrone evita che i due cani entrino in competizione per avere la sua attenzione
- se il padrone non presta troppa attenzione alle loro richieste

**Macro-aspetto:** *Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo*

**Difficoltà:** difficile

**Descrizione:** Il quesito richiede di individuare informazioni date nel testo e riprese nella domanda e nella risposta corretta in forma parafrastica. Per rispondere occorre individuare un'informazione data in modo esplicito nel secondo paragrafo ("affinché due cani stringano amicizia, vanno fissate regole che scongiurino le rivalità") e ripresa in forma parafrastica nell'alternativa corretta (Due cani possono diventare amici "se il padrone evita che entrino in competizione"). L'informazione da cercare non è particolarmente in evidenza, anche se il titolo del paragrafo ("cane + cane") può guidare la localizzazione della parte di testo pertinente.

### CHI VA D'ACCORDO CON CHI – Domanda 3

Per quale coppia di animali il testo prevede una convivenza difficile?

- Cane e gatto
- Coniglio e cane
- Gatto e coniglio
- Roditore e gatto

**Macro-aspetto:** Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo

**Difficoltà:** intermedia

**Descrizione:** Il quesito richiede di individuare un'informazione, orientandosi in un'ampia porzione di testo. Per rispondere occorre esplorare due paragrafi (il terzo: "Roditori +..." e il quarto "Gatto + coniglio") per individuare un'informazione puntuale data in modo esplicito all'inizio del secondo paragrafo ("Criceti, cavie, topolini sono prede a tutti gli effetti. Sebbene esistano casi di convivenza riuscita, tenere questi animali in casa con dei gatti potrebbe essere complicato, nonché molto stressante per il roditore"), ripresa in forma parafrastica nel quesito. Nonostante l'informazione da individuare si trovi all'inizio del terzo paragrafo, per escludere i distrattori è necessario considerare tutto il secondo e il terzo paragrafo.

#### CHI VA D'ACCORDO CON CHI – Domanda 4

**Il principale motivo per cui il gatto non aggredisce il coniglio è che**

- il coniglio è un animale molto socievole
- il coniglio non è una preda
- il coniglio è grande più o meno come un gatto
- il coniglio non ha paura del gatto

**Macro-aspetto:** *Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo*

**Difficoltà:** intermedia

**Descrizione:** Il quesito richiede di partire dalla ricostruzione della coesione testuale di tre righe del testo (“Il coniglio è un animale sociale che vive bene in gruppo e fa amicizia facilmente. Sebbene sia una preda, il gatto non lo percepisce come tale perché hanno taglia simile e ci convive bene.”), riferendo “lo” a coniglio e “tale” a preda, per individuare un’informazione data esplicitamente nel testo (“hanno taglia simile”) e ripresa nell’alternativa corretta in forma parafrastica (il coniglio è grande più o meno come il gatto).

### CHI VA D'ACCORDO CON CHI – Domanda 5

Nel testo si suggerisce di far incontrare in un luogo “neutrale” gli animali che dovranno vivere insieme (parola evidenziata in due punti del testo).

Per “neutrale” si intende un luogo

- che non piace a nessuno dei due animali
- che non è adatto né all'uno né all'altro animale
- che non innervosisce l'animale più aggressivo
- che non appartiene né all'uno né all'altro animale

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** intermedia

**Descrizione:** Il quesito richiede di ricostruire il significato di un termine che è presente in due punti del testo. Il primo punto (“in un territorio neutrale dove possono giocare e annusarsi”) fornisce informazioni che aiutano ad escludere i distrattori. Il secondo punto (“... l'unica accortezza da adottare è farli conoscere in un ambiente neutrale, perché il coniglio è molto territoriale e potrebbe uccidere la cavia se la percepisse come un invasore”) contiene indizi che elaborati, anche attraverso inferenze, portano a costruire il significato di “neutrale” e quindi orientano nella scelta dell'alternativa corretta.



### CHI VA D'ACCORDO CON CHI – Domanda 6

In base al testo come si comporta un animale “territoriale”?

- Preferisce i luoghi recintati
- Si adatta a ogni territorio
- Difende il proprio territorio
- Necessita di spazi ampi

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** facile

**Descrizione:** Il quesito richiede di inferire un'informazione generale, il comportamento di un animale territoriale, dalle informazioni particolari fornite nel testo a proposito del coniglio, che devono essere integrate per colmare una lacuna (la ragione per cui un animale territoriale diventa aggressivo, che è per difendere il proprio territorio).



### CHI VA D'ACCORDO CON CHI – Domanda 7

In base al testo, quando si decide di far vivere insieme più animali c'è un elemento che in molti casi ha bisogno di particolare attenzione.

Qual è?

- Il territorio dove far incontrare inizialmente i due animali
- Il cibo da dare loro nei primi giorni
- I giochi con cui farli diventare amici
- Il posto dove far dormire nel primo periodo i due animali

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** facile

**Descrizione:** Il quesito richiede di elaborare gran parte del testo (paragrafi 2, 3 e 4) per verificare quale aspetto, tra quelli analizzati, rimane costante nei vari paragrafi e per capire se le informazioni relative a quell'aspetto lo caratterizzano come qualcosa che "ha bisogno di particolare attenzione". Negli ultimi due paragrafi la ricerca è facilitata dal fatto che vengono presi in esame pochi aspetti, a differenza del paragrafo 2 (Cane + cane) dove bisogna districarsi tra più aspetti considerati.

**CHI VA D'ACCORDO CON CHI – Domanda 8**

Per ciascun animale rappresentato qui sotto c'è un'affermazione. Tenendo conto del testo, indica se è vera o falsa.

Seleziona una risposta per ogni riga.

	Vera	Falsa
a)  Va d'accordo con tutti gli animali di cui si parla nel testo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b)  Convive difficilmente con altri per il suo carattere litigioso e diffidente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c)  È socievole e si relaziona facilmente con gli altri, ma difende il suo territorio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d)  È un'impresa difficile farlo vivere insieme agli animali predatori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** intermedia

**Descrizione:** Il quesito richiede di considerare l'intero testo per individuare i punti in cui si parla dei diversi animali e stabilire se le affermazioni del quesito corrispondano o meno a quanto detto nel testo. Per gli item A e D il testo fornisce informazioni per produrre un'inferenza che consente di rispondere; per l'item B il testo fornisce informazioni che richiedono un processo inferenziale più complesso; per l'item C il testo fornisce esplicitamente l'informazione che coincide con l'informazione data nell'item. Dal momento che i quattro item sono trattati come un'unica domanda (considerata corretta quando tutte e quattro le risposte sono corrette) si è classificato questo item in relazione al tipo di macro-aspetto prevalente.

**CHI VA D'ACCORDO CON CHI – Domanda 9**

<p><b>Questo è Marco</b></p> 	<p><b>Questo è Billy</b></p> 
<p><b>Marco ama gli animali. Vive in un condominio di città, nelle vicinanze di un grande parco, dove gli animali possono correre liberamente.</b></p>	<p><b>Billy è il cane di Marco. Sta con lui da 4 anni. È un cane giocherellone e molto socievole ma ha l'istinto del cacciatore.</b></p>

**Marco vorrebbe prendere in casa un altro animale. Ma non vuole fare troppa fatica per abituare il suo cane e il nuovo arrivato a vivere insieme. Quale animale sarebbe più adatto tenendo conto delle caratteristiche di Marco e Billy e di quanto hai letto nel testo?**

- Cane
- Gatto
- Coniglio
- Criceto

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** intermedia

**Descrizione:** Il quesito richiede di esplorare tutto il testo e raccogliere informazioni da utilizzare in una situazione-problema. La situazione-problema è strutturata come un vero problema e consta di un testo e di una domanda. I dati che servono alla soluzione del problema sono presenti nel testo del problema e richiedono di venire valutati alla luce delle informazioni presenti nel paragrafo "Cane + cane" e nei paragrafi successivi, per riconoscere quelle adeguate a indicare e a consentire la soluzione del quesito.

### CHI VA D'ACCORDO CON CHI – Domanda 10

Qual è lo scopo di questo testo?

- Informare sui bisogni degli animali domestici più comuni
- Scoraggiare chi ha già un animale dal prenderne altri
- Dare consigli su come far vivere più animali nella stessa casa
- Convincere ad accogliere in casa diversi animali

**Macro-aspetto:** *Riflettere sul contenuto o sulla forma del testo, a livello locale o globale, e valutarli*

**Difficoltà:** facile

**Descrizione:** Il quesito richiede di tenere presente l'intero testo a partire dal titolo, per cogliere a che cosa siano finalizzate le informazioni che l'autore sceglie di includere in questo testo. Nelle alternative di risposta lo scopo è dettagliato sia sul piano dell'intenzione comunicativa (dare consigli, informare, ecc.), sia sul piano dei contenuti.

## PARTE INTERMEDIO-DIFFICILE

### TITOLO DEL TESTO: DJIDI

Fonte: tratto e adattato da R. Guillot, *Griska e l'orso*, Giunti Junior, Firenze, 2002

Numero di parole: 954

DESCRITTORI DEL TESTO	
<b>Tipo di testo</b>	Testo narrativo costituito da un episodio tratto da un romanzo per ragazzi.
<b>Argomento</b>	Nell'episodio si narra dell'amicizia che si sviluppa tra un ragazzo che vive nella taiga e un cucciolo d'orso, dal momento in cui l'orso viene portato dal ragazzo nel villaggio, fino a quando l'animale si allontana da lui per tornare nella foresta. La storia dell'amicizia tra i due protagonisti dovrebbe coinvolgere i lettori di questa fascia di età.
<b>Organizzazione del testo</b>	L'organizzazione del testo è legata agli aspetti temporali e spaziali della storia. La narrazione non è lineare, presente e passato a tratti si intrecciano: all'inizio si parla di uno specifico momento nel tempo ("era da due giorni che..."), poi si spazia su un periodo più lungo, di quasi un anno ("Era il periodo dei giochi. Il tempo passò. Era quasi un anno da quando..."), per concludersi alla fine di quel periodo con un evento circoscritto ("Quella notte...uscirono di nascosto..."), il cui racconto si intreccia con rimandi a uno sfondo temporale più ampio. Dal punto di vista spaziale, la prima parte si svolge all'interno del villaggio, con la presenza di altri personaggi accanto ai due protagonisti. La seconda parte si svolge fuori dal villaggio, coinvolge solo i due protagonisti. Tema comune alle due parti è il rapporto tra i due protagonisti.

<b>DESCRITTORI DEL TESTO</b>	
<b>Caratteristiche del lessico</b>	Lessico adatto ai ragazzi, con un linguaggio quotidiano nei discorsi diretti e uno più ricercato nei passaggi affidati alla voce del narratore. I nomi dei personaggi sono lontani dalla lingua italiana e potrebbero richiedere un'attenzione supplementare per essere memorizzati e attribuiti correttamente ai personaggi.
<b>Scelte linguistiche e strategie comunicative</b>	La prima parte del racconto è caratterizzata dal prevalere delle descrizioni di ambienti, usanze, comportamenti. Nella parte relativa all'evento con cui si conclude l'episodio si privilegia il ricorso al discorso diretto e il resoconto di azioni. Il piano delle emozioni è presente in entrambe le parti.
<b>Altro</b>	Il racconto ha uno spessore adeguato per permettere domande di diversi livelli di difficoltà, anche elevati, relative soprattutto alla ricostruzione del significato di parti più o meno estese del testo, con particolare attenzione alla dimensione temporale, che costituisce uno dei nodi interessanti del testo, ma anche alla riflessione sul possibile seguito del racconto.

## Djidi

Erano appena due giorni che l'orsacchiotto era stato portato nel villaggio da Griska e già rispondeva con grugniti gioiosi al suono del suo nome.

“Iakù, sai come l'ho chiamato?...Djidi... Vieni Djidi. Non aver paura: è Iakù, la nostra amica!”.

“Och!...och!...” faceva Djidi, sempre in attesa di una carezza.

La bestiola si abituava rapidamente a tutti coloro che le si stringevano intorno. Si lasciava avvicinare, ma non s'allontanava d'un passo dal suo amico Griska ed era pronta al minimo allarme a nascondersi sotto il suo giubbotto di cuoio. Ormai il ragazzo godeva, al villaggio, di una grande considerazione: era stato lui, l'intrepido ragazzo, a invitare nel clan il piccolo principe selvaggio, il figlio dei signori della montagna. Un onore che si riversava su tutta la tribù. Infatti la notizia s'era diffusa in tutti i villaggi sperduti nella taiga<sup>1</sup>, fino a quelli più lontani: un piccolo orso era ospite dei cacciatori Murkvo.

La consuetudine vuole che un cucciolo d'orso che abiti presso gli uomini goda di una particolare considerazione. È tanto raro che una simile fortuna favorisca un villaggio, che niente sembra troppo bello per ornare la capanna costruita dai cacciatori per il loro ospite di alto lignaggio. Ed è anche la più riparata dal freddo: due strati di pelli di renna rivestono l'ossatura di rami e, all'interno, una buona lettiera di muschio e di erbe odorose e due o tre pellicce di lupo, che sono le più calde, coprono il pavimento. È l'uso.

Djidi si era abituato presto a essere circondato da tutte quelle premure; e regnava come un giovane pascià in mezzo alle donne che accontentavano tutti i suoi desideri. Così gli preparavano un pastone prelibato e gli servivano il tè, del quale egli era molto ghiotto, denso come una pappa di zucchero. E aveva imparato (la prima volta s'era scottato una zampa giocando con la brace) a non avvicinarsi troppo al fuoco che le donne non lasciavano mai spegnere al centro della capanna.

“Come sei diventato robusto, fratellino” diceva Griska.

L'orsacchiotto sentiva di lontano la presenza del suo amico. E Griska andava a trovarlo diverse volte al giorno. Restavano insieme per ore a giocare e a parlare nel linguaggio che Djidi comprendeva.

“Lottiamo, fratellino. Presto sarai tu il più forte”.

Griska e l'orso si rotolavano per terra.

Il ragazzo lasciava che il cucciolo lo strapazzasse e gli lambisse il viso con la sua linguetta ruvida come una raspa.

Era il tempo dei giochi.

Il tempo passò. Era quasi un anno da quando Djidi era arrivato al villaggio e quella notte, come tutte le notti, Griska e l'orso uscirono di nascosto dal villaggio.

---

<sup>1</sup> Taiga: foresta di conifere ossia formata da pini, abeti, larici e sequoie.

Griska vedeva, in fondo alla pianura, il riverbero rosso delle torce di paglia che si specchiavano nelle acque del fiume. Sulla prua delle loro canoe di scorza di betulla, i cacciatori di Murkvo avevano dato fuoco alle fascine di canne e nel fiume i grossi salmoni, attirati dalla luce, salivano a galla: senza sosta gli uomini lanciavano i loro arpioni e riempivano le barche.

“Noi conosciamo un altro modo di pescare, noi due, fratellino” disse Griska all’orso che correva al suo fianco.

“Och... och...”

“E andiamo all’insenatura che sai ... che ti ho mostrato dopo averti insegnato a pescare alla maniera degli orsi!”

Come era felice, Djidi, di tornare sulla montagna col suo amico che gli insegnava sempre tante cose.

“È stato allevato dalle donne” diceva ridendo Griska a Iakù. “Bisogna che gli insegni tutto: a cercare il miele selvatico, a trovare i cespugli di bacche... Bisogna che gli insegni a essere un orso”.

“Presto, Djidi, presto. Dobbiamo fare una bella pesca”.

I due compagni salirono fino all’insenatura del torrente, un po’ prima della cascata sul fiume. Djidi portava sulle braccia pelose, strette contro il petto, le grosse pietre che Griska adoperava per costruire uno sbarramento attraverso il torrente. Un vero sbarramento da orsi.

“Porta, Djidi”.

E l’orso correva e tornava con un masso.

“È troppo pesante per me, fratellino. Ecco, vieni; lascialo cadere qui”.

Un vero sbarramento da orsi. E una volta che l’hanno così costruito, i signori dal mantello grigio pescano i salmoni arpionandoli con le unghie.

Djidi imparava a pescare, e adesso era lui che faceva le prede più belle.

“Basta per oggi, fratellino. Ora andiamo a caccia”.

Sembrava che l’orso capisse.

Gli sarebbe piaciuto pescare per nutrirsi, ma al villaggio lo rimpinzavano e non aveva mai fame.

La caccia era ancora più appassionante per Djidi che per Griska: perché passavano dal bosco, perché ritrovavano la libertà dell’immensa taiga, perché entravano nel vero regno degli orsi.

Griska temeva che Djidi, lasciato libero nella foresta, ritrovasse i suoi istinti selvaggi. Talvolta, infatti, l’orso scappava, correva e si allontanava troppo. Se si fosse perduto? Se avesse incontrato altre bestie della sua tribù? Se, una volta, attirato dagli orsi del suo clan li avesse seguiti sulla montagna?

Il fischiello scintillante non era più soltanto un giocattolo; Griska l’aveva appeso con una piccola catena al collo dell’orso, e quando l’animale soffiava i fischi acuti erano come un richiamo.



Quella notte, trascinato sulle tracce di un capriolo, Griska non si accorse che Djidi non lo seguiva più. Quando se ne rese conto lo chiamò:

“Djidi! ... Djidi! ...”

Chiamò volgendosi da tutte le parti, invano.

Ascoltò, sforzandosi di sentire il suono del fischietto di metallo.

Come impazzito, il ragazzo si gettò attraverso il bosco verso la montagna.

“Djidi! ... Djidi! ...”

L’eco ripeteva il richiamo. E subito dopo, il silenzio misterioso della foresta non era più turbato che dal mormorio del vento che scorre come un ruscello sulle cime degli alberi.

Il ragazzo si sfinì in una corsa disordinata alla ricerca di tracce fra le erbe calpestate. Djidi era stato ripreso dalla montagna; aveva raggiunto il clan degli orsi. Lo aveva abbandonato.

(Tratto e adattato da: Renè Guillot, *Griska e l’orso*, Giunti Junior, Firenze-Milano, 2004)

**DJIDI – Domanda 1**

**Leggi la parte di testo evidenziata.**

**Come reagisce il cucciolo d'orso nei primi giorni di vita al villaggio?**

- È tranquillo e corre incontro a tutte le persone del villaggio
- È prudente e cerca rassicurazione presso l'amico
- Si entusiasma per la novità delle persone che lo hanno accolto
- Prova nostalgia e desidera ritrovare i suoi amici orsi

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** intermedia

**Descrizione:** Il quesito richiede di elaborare una parte circoscritta di testo per ricavare una generalizzazione da informazioni particolari circa un personaggio. Per rispondere occorre cercare nella parte di testo riportata a fianco della domanda le informazioni circa il comportamento di uno dei personaggi (il cucciolo d'orso), e riconoscere quale descrizione-sintesi del comportamento del personaggio ("è prudente e cerca rassicurazione presso l'amico") comprende le informazioni particolari date nel testo ("si lascia avvicinare, ma non si allontana dal suo amico Griska", "è pronto a nascondersi sotto il giubbotto di Griska al minimo allarme").

**DJIDI – Domanda 2**

**In base al testo, quali delle seguenti attenzioni vengono riservate al piccolo orso?**

*Seleziona una risposta per ogni riga.*

	<b>Sì</b>	<b>No</b>
a) La sua capanna viene riparata dal freddo con pelli di animali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Si prepara un giubbotto di cuoio per lui	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Gli viene dato del cibo molto buono	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Si pulisce la sua capanna da cima a fondo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e) Si tiene un fuoco sempre acceso per riscaldare la sua capanna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Macro-aspetto:** *Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo*

**Difficoltà:** intermedia

**Descrizione:** Il quesito richiede di orientarsi in una parte di testo per verificare la presenza o meno delle informazioni riportate negli item, delle quali – tra quelle presenti nel testo – alcune sono riprese in forma letterale e altre in forma parafrastica. Per rispondere occorre localizzare la parte del testo nella quale cercare (due capoversi nella prima metà del testo, a partire da “La consuetudine vuole...” fino a “...al fuoco che le donne non lasciavano mai spegnere al centro della capanna.”), riconoscendo l’equivalenza tra la formulazione della domanda (le attenzioni riservate al piccolo orso) e la formulazione corrispondente nel testo (“...il cucciolo d’orso che abita presso gli uomini gode di una particolare considerazione”), oppure facendosi guidare nella ricerca dalle informazioni presenti nei diversi item; verificare – per ciascuna delle informazioni degli item – se è presente oppure no in questa parte di testo, in forma letterale (a. capanna riparata dal freddo con pelli; e. fuoco nella capanna), o parafrastica (c. cibo molto buono).

**DJIDI – Domanda 3**

L'espressione evidenziata nel testo "Era il tempo dei giochi" è usata per indicare che

- gli orsi giocano per lungo tempo
- è il periodo dell'infanzia dell'orso
- quando piove il ragazzo e l'orso possono giocare
- per farsi amico un orso bisogna giocare con lui

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** difficile

**Descrizione:** Il quesito richiede di costruire relazioni e integrare informazioni a livello locale per chiarire il significato di un'espressione. Per rispondere occorre considerare l'espressione da spiegare ("era il tempo dei giochi") nel contesto di quanto la precede (la descrizione dei giochi e in particolare della lotta tra l'orso, definito qui "orsacchiotto" e "cucciolo") e di quanto segue nel testo ("quel tempo passò", con la descrizione delle uscite notturne del ragazzo con l'orso) che aiuta a riconoscere il "tempo" come un periodo di una certa lunghezza; inoltre occorre integrare le informazioni della parte precedente (relative ai giochi) con conoscenze della mappa cognitiva (solo un piccolo di orso può fare la lotta con un ragazzo senza fargli male) per inferire che l'accezione con cui il termine "tempo" è usato qui è quello corrispondente a "infanzia". È una domanda in cui prevale la richiesta di completare il significato del testo, mostrando di averne capito un nodo, per quanto vi sia una componente lessicale.

**DJIDI – Domanda 4**

A che cosa si riferisce “loro” nella frase “Sulla prua delle loro canoe di scorza di betulla” (evidenziata nel testo)?

- Alle canoe **di Griska e Djidi**
- Alle canoe **dei cacciatori di Murkvo**
- Alle canoe **delle acque del fiume**
- Alle canoe **di uomini sconosciuti**

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** intermedia

**Descrizione:** Il quesito richiede di trovare il referente di una catafora, stabilendo una relazione coreferenziale, e quindi coesiva, tra parti di testo. Per rispondere occorre esplorare una parte di testo (“Griska vedeva, in fondo alla pianura, il riverbero rosso delle torce di paglia che si specchiavano nelle acque del fiume. Sulla prua delle loro canoe di scorza di betulla, i cacciatori di Murkvo avevano dato fuoco alle fascine di canne e nel fiume i grossi salmoni, attirati dalla luce, salivano a galla”) per individuare l’argomento a cui si riferisce un pronome (“loro”), cogliendo che questo argomento deve essere cercato nella parte che segue il riferimento cataforico, dal momento che nella parte precedente manca un argomento-persona che si accordi morfologicamente per numero. Per quanto nel pronome manchi l’informazione morfologica di genere e vi siano altri argomenti concorrenti, la ricerca è aiutata dall’informazione morfologica del numero, dalla contiguità tra le informazioni da collegare e dalla punteggiatura.

**DJIDI – Domanda 5**

A che cosa servono le “torce di paglia” che Griska vede in fondo alla pianura?

L’espressione “torce di paglia” è evidenziata nel testo.

- A creare giochi di luce nell’acqua
- Come segnale luminoso per le altre canoe
- A illuminare la notte per orientarsi con le canoe
- Come richiamo per fare abboccare i pesci

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** difficile

**Descrizione:** Il quesito richiede di elaborare e integrare una parte di testo per spiegare la funzione di un oggetto. Per rispondere occorre considerare la parte di testo successiva all’informazione da spiegare, cogliere che in queste righe si usano due espressioni diverse (“torce di paglia” e “fascine di canne”) per riferirsi allo stesso oggetto, e individuare correttamente la funzione di quest’ultimo (attirare i salmoni) inferendo un argomento mancante (inferire cioè che la luce – che attira i pesci – è quella del fuoco, che brucia le torce/fascine). La parte del testo da elaborare non è contigua all’informazione riportata nella domanda.

**DJIDI – Domanda 6**

Qui sotto sono riportate quattro parti di testo tratte dalla sequenza evidenziata.

Quale di queste parti si riferisce a qualcosa che avviene in un tempo diverso rispetto alle altre?

- “È stato allevato dalle donne” diceva ridendo Griska a Iakù.  
“Bisogna che gli insegni tutto: a cercare il miele selvatico, a trovare i cespugli di bacche... Bisogna che gli insegni a essere un orso”.
- “Presto, Djidi, presto. Dobbiamo fare una bella pesca”.
- I due compagni salirono fino all’insenatura del torrente, un po’ prima della cascata sul fiume.
- Djidi portava sulle braccia pelose, strette contro il petto, le grosse pietre che Griska adoperava per costruire uno sbarramento attraverso il torrente. Un vero sbarramento da orsi.

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** difficile

**Descrizione:** Il quesito richiede di elaborare/riflettere sulla relazione temporale tra eventi, quando questa si discosta in parte dalla sequenza seguita nella narrazione. Per rispondere occorre collocare la sequenza da cui sono tratte le quattro parti di testo delle alternative di risposta all’interno del contesto più ampio, che precede e segue la sequenza, rilevare che durante l’uscita notturna con l’episodio della pesca sono presenti solo due dei tre personaggi citati (Griska e Djidi) e inferire che la parte che chiama in causa il terzo personaggio (le battute rivolte da Griska a Iakù) appartiene ad un momento temporale precedente. L’informazione richiesta potrebbe già essere disponibile nella memoria di lavoro.

**DJIDI – Domanda 7**

**“Il fischietto scintillante non era più soltanto un giocattolo; Griska l’aveva appeso con una piccola catena al collo dell’orso, e quando l’animale soffiava i fischi acuti erano come un richiamo” (parte di testo evidenziata). Da queste informazioni si capisce che**

- Griska aveva insegnato all’orso a usare il fischietto
- gli orsi sono molto sensibili ai suoni acuti
- Griska usava il fischietto per svegliare l’orso
- gli orsi amano tutto quello che fa rumore

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** intermedia

**Descrizione:** Il quesito richiede di elaborare e integrare una parte di testo per stabilire un nesso tra un’informazione e il suo antecedente. Per rispondere occorre elaborare la parte di testo fornita nella domanda, individuando il referente di un anafora (il pronome “lo”, in “l’aveva appeso con una piccola catena al collo dell’orso”, cioè aveva appeso il fischietto con una piccola catena ecc.) ed esplicitando un argomento implicito (“quando l’animale soffiava i fischi acuti...”, cioè “quando l’animale soffiava nel fischietto i fischi acuti...”) e completare l’informazione data, come suggerisce la domanda (“si capisce che”), deducendone l’antecedente logico (se l’orso soffiava nel fischietto che Griska gli aveva dato, allora Griska gli aveva insegnato ad usarlo).

**DJIDI – Domanda 8**

Quale frase verso la fine del testo permette di capire che Djidi non risponde al richiamo che Griska lancia quando si accorge che l'orso non c'è più?

- Il ragazzo si sfinì in una corsa disordinata
- Come impazzito, il ragazzo si gettò attraverso il bosco verso la montagna
- Il silenzio misterioso della foresta non era più turbato che dal mormorio del vento
- “Djidi! ... Djidi! ...” L'eco ripeteva il richiamo

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** difficile

**Descrizione:** Il quesito richiede di costruire relazioni e integrare informazioni per giustificare un'inferenza. Per rispondere occorre cercare un'informazione che giustifica l'inferenza fornita nella domanda (“Djidi non risponde a Griska”), esaminando il nesso che esiste tra questa e ciascuna delle informazioni riprese nelle alternative di risposta, e riconoscere quella corretta in quella che instaura un rapporto causale con l'informazione-inferenza (se c'è silenzio significa che Djidi non risponde). La parte di testo che rappresenta la conseguenza è stata scelta da chi ha costruito la domanda, quindi chi risponde è vincolato a trovare indizi in punti del testo selezionati da altri.

**DJIDI – Domanda 9**

**Il fatto che sia “un onore” avere un cucciolo d’orso nel villaggio (espressione evidenziata nel testo) produce delle conseguenze. Quali sono queste conseguenze?**

*Seleziona una risposta per ogni riga.*

	<b>È una conseguenza</b>	<b>Non è una conseguenza</b>
a) Il cucciolo d’orso è circondato da tante premure	■	<input type="checkbox"/>
b) Il ragazzo passa molto tempo con il cucciolo d’orso	<input type="checkbox"/>	■
c) Il ragazzo presenta il cucciolo d’orso alla sua amica	<input type="checkbox"/>	■
d) Il cucciolo d’orso viene trattato come un ospite importante dai cacciatori	■	<input type="checkbox"/>
e) Il cucciolo d’orso risponde con grugniti gioiosi quando viene chiamato	<input type="checkbox"/>	■

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** difficile

**Descrizione:** Il quesito richiede di costruire / esplicitare relazioni causali e di integrare informazioni a livello locale. Per rispondere occorre esplorare la prima parte di testo (dall’inizio fino a “Djidi si era abituato presto a essere circondato da tutte quelle premure”) in cui compaiono le cinque informazioni fornite negli item (che costituiscono parafrasi delle formulazioni del testo), per ricollocarle nel contesto in cui appaiono nel racconto; stabilire attraverso un lavoro inferenziale quali di esse intrattengono una relazione causale, e più precisamente di conseguenza a causa, con un’altra informazione (è un onore avere un cucciolo d’orso nel villaggio). Il ritorno al testo può non essere necessario, se nella rappresentazione semantica sono disponibili le informazioni che consentono di contestualizzare ciascun item.

**DJIDI – Domanda 10**

**Quale tra le seguenti alternative può essere la continuazione del racconto che hai letto?**

- Era proprio piccolo il suo Djidi. Come avrebbe fatto a nutrirlo – si preoccupava Griska – se non avesse preso altro che il latte della madre?
- Iakù era preoccupata perché non aveva visto Griska tornare e, temendo che gli fosse accaduta una disgrazia, gli era andata incontro fino ai margini della foresta.
- Griska strinse la bestiola tra le braccia; l'orsacchiotto si raggomitò come una palla e con la testa appoggiata sopra il suo petto infilò il musetto nero nel giubbotto del ragazzo.
- Battendo le palpebre e impedendosi di grugnire, Djidi tentava di fare uscire dal suo fischiello dei suoni che sembravano il canto di un uccello: stava imparando un gioco nuovo.

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** difficile

**Descrizione:** Il quesito richiede di andare oltre i confini del testo e, tenendo conto della rete di significati, costruire – attraverso un lavoro inferenziale – un seguito coerente con tutto quanto precede. Per rispondere occorre tenere conto dell'intero testo, per stabilire quale alternativa rappresenti una continuazione autorizzata, in vista della costruzione di un testo coerente, e riconoscere l'informazione che non contraddice alcuna informazione dell'intero testo letto ed è coerente con il suo epilogo (il fatto che Griska si fosse lanciato alla ricerca di Djidi significa che non era tornato al villaggio, ecc.). Il compito è giustificato dal fatto che il testo è una parte di un racconto più ampio, come la domanda stessa suggerisce.

**DJIDI– Domanda 11**

Indica quali tra le seguenti idee si possono ricavare da questo testo.

Seleziona una risposta per ogni riga.

	Si può ricavare	Non si può ricavare
a) La caccia è una pratica crudele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b) Gli animali selvatici, anche se vivono con l'uomo, rimangono un pericolo per lui	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Ragazzi e cuccioli di animali hanno la stessa voglia di giocare e di imparare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) I ragazzi sono attratti dagli animali e sanno costruire rapporti di amicizia con loro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Macro-aspetto:** *Riflettere sul contenuto o sulla forma del testo, a livello locale o globale, e valutarli*

**Difficoltà:** difficile

**Descrizione:** Il quesito richiede di cogliere, alla luce delle vicende del racconto, alcune idee di fondo del testo, chiamando in causa operazioni di generalizzazione e di sintesi. Per rispondere occorre mettere a confronto le idee generali date nella tabella con le particolari vicende narrate nel racconto, scegliere quelle che hanno qualcosa che le accomuna con i fatti raccontati (es: I ragazzi sono attratti dagli animali e sanno costruire rapporti di amicizia con loro: si può ricavare dal testo, perché Griska è attratto dal cucciolo di orso e diventa suo amico), ed escludere quelle che non sono suffragate dai fatti raccontati (Gli animali selvatici, anche se vivono con l'uomo, rimangono un pericolo per lui: non si può ricavare dal testo, perché in nessun punto del racconto Djidi è pericoloso per Griska).

## PARTE INTERMEDIO-FACILE

### TITOLO DEL TESTO: Il popolo dei ghiacci

Fonte: tratto e adattato da Silvana Olivo, *Focus Junior*, N. 33, ottobre 2006

Numero di parole: 566

DESCRITTORI DEL TESTO	
<b>Tipo di testo</b>	Breve testo espositivo di argomento etnografico.
<b>Argomento</b>	Il testo parla del popolo degli Inuit o Eschimesi, dei quali si descrivono ambiente, modo di vita, usanze e tradizioni (dalla caccia, ai vestiti, ai mezzi di trasporto, ai passatempi...). I contenuti sono concreti e il discorso è reso più interessante, per i ragazzi, grazie alla presenza di riferimenti a ragazzi e bambini.
<b>Organizzazione del testo</b>	Le informazioni sono presentate in modo strutturato, in sei capoversi di 6-10 righe ciascuno.
<b>Caratteristiche del lessico</b>	Il lessico è adatto ai ragazzi di questa età; le parole poco familiari sono scritte in corsivo e vengono definite, subito dopo la parola, nel testo stesso.
<b>Scelte linguistiche e strategie comunicative</b>	L'autore utilizza diverse strategie per coinvolgere il lettore: talvolta si rivolge direttamente al lettore, ad esempio per richiamare elementi che potrebbero far parte della sua enciclopedia personale (ad es. conoscete gli husky?) e usa spesso esclamazioni o interrogative didascaliche (ad es. "come si passa il tempo?"). Inoltre sono presenti diversi esempi a sostegno delle affermazioni.



<b>DESCRITTORI DEL TESTO</b>	
<b>Altro</b>	Il testo si presta a essere interrogato attraverso compiti sia di individuazione di informazioni, sia di ricostruzione del significato a livello locale e globale, in un modo adeguato per i ragazzi di questo livello di età.

## IL POPOLO DEI GHIACCI

Un immenso deserto di ghiaccio dove, d'inverno, il sole non si vede mai e anche gli animali, dalla volpe all'orso polare, sono bianchi come ciò che li circonda. È questo l'ambiente in cui vivono, nelle terre sconfinite intorno al Polo Nord, gli Inuit. Nella loro lingua significa "la gente" ed è di sicuro questo il modo in cui preferiscono essere chiamati, anche se molti li conoscono come Eschimesi (nella lingua degli Indiani d'America significa "mangiatori di carne cruda").

Anche se la maggior parte di loro oggi vive in villaggi e fa la spesa nei negozi, gli Inuit vanno ancora a caccia: una tradizione che li tiene uniti e li fa sentire orgogliosi di riuscire a sopravvivere alla natura. Quando vanno in cerca di foche e trichechi in primavera, di caribù in autunno e di orsi d'inverno, devono affrontare molti pericoli, a iniziare dal freddo. Non a caso, i ragazzi che dimostrano di saper cacciare sono considerati uomini e possono già sposarsi.

Ancora oggi, gli Inuit indossano stivali di pelle di foca a più strati e *parka* (giacconi) di pelliccia di caribù, folta e impermeabile, su cui viene cucita una grande tasca coperta da un cappuccio che serve alle mamme per trasportare i bambini più piccoli. Il *parka* delle ragazze, invece, non ha questa tasca, o se ce l'ha è usata per trasportare bambole, oggetti o cuccioli di *alaskan malamute* (conoscete gli *husky*? I *malamute* sono un po' più grossi). I cani sono il mezzo di trasporto più importante degli Inuit insieme al *kayak*, una canoa stretta e leggera, e l'*umiak*, una barca più grande adatta alla caccia alle balene (è permesso cacciarne solo pochi esemplari all'anno). Molto resistenti, gli *alaskan malamute* sono usati per trainare grandi slitte fatte di ossa di balena e pelle di caribù. E anche se la maggior parte delle persone preferisce le motoslitte, che vanno più veloci e non hanno bisogno di cibo, molti continuano ad affidarsi ancora... ai quattro zampe.

Tra i ghiacci, il "popolo dei ghiacci" ha imparato a fare anche le case di ghiaccio: gli igloo! Ma in tutto questo ghiaccio, come si passa il tempo? Ai giorni nostri, molte cose sono cambiate. I ragazzi, ad esempio, imparano a guidare le motoslitte per portare in giro a pagamento i turisti. E anche molti dei loro passatempi sono simili ai nostri. Presso molte comunità, però, sopravvivono ancora antiche usanze. Ad esempio la danza del tamburo, in cui si balla e canta al ritmo di un grande tamburo. Oppure le gare di canto gutturale: una cantilena fatta con la gola in cui spesso si imitano i versi di animali selvatici. Con le gare di canto "normale", invece, fino a pochi anni fa si risolvevano le liti tra le persone: nei testi delle canzoni si mettevano più insulti possibili, per vendicarsi della persona che aveva causato un'offesa!

*Nauja* (gabbiano), *Amaruq* (lupo) ... tra gli Inuit sono molto diffusi i nomi degli animali. E nella loro tradizione i nomi hanno molta importanza: secondo loro, infatti, i familiari defunti rivivono anche nei nomi dati ai bambini. Se un papà chiama suo figlio "padre mio", ad esempio, vuol dire che lo spirito del nonno rivivrà in quel bambino. E se quel bambino fa i capricci o piange, non bisogna sgridarlo perché dentro di lui c'è lo spirito del nonno.

(Tratto e adattato da: Silvana Olivo, *Focus Junior*, n. 33, ottobre 2006)



## IL POPOLO DEI GHIACCI – Domanda 1

### Dal testo si capisce che Inuit ed Eschimesi

- sono due popolazioni molto diverse
- sono popolazioni che vivono in terre vicine
- sono la stessa popolazione
- sono due popolazioni che si sono unite

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** facile

**Descrizione:** Il quesito richiede di ricavare un'informazione a partire da quelle date in una parte circoscritta di testo posta in evidenza nel primo capoverso («È questo l'ambiente in cui vivono, nelle terre sconfinite intorno al Polo Nord, gli Inuit. Nella loro lingua significa "la gente" ed è di sicuro questo il modo in cui preferiscono essere chiamati, anche se molti li conoscono come Eschimesi»). Per rispondere occorre esplicitare in questa parte di testo l'ellissi del soggetto di "significa" e di "preferiscono" e il pronome "li", individuando i rispettivi referenti. Questo avviene senza nessun ostacolo perché, nella parte di testo in cui cercare, l'unico candidato possibile (in tutti tre i casi) è "Inuit". Con l'esplicitazione il testo diventa così: «Nella loro lingua Inuit significa "la gente" ed è di sicuro questo il modo in cui gli Inuit preferiscono essere chiamati, anche se molti conoscono gli Inuit come Eschimesi.». Da questa informazione si può inferire che Inuit e Eschimesi sono nomi diversi per indicare la stessa popolazione.



## IL POPOLO DEI GHIACCI – Domanda 2

Spesso le donne e le ragazze Inuit indossano giacconi di pelliccia su cui è cucita una grande tasca. Che cosa mettono in quella tasca?

Indica per ciascuna riga se si tratta del contenuto della tasca di una donna, di una ragazza o se il testo non lo dice.

Seleziona una risposta per ogni riga.

	Donne	Ragazze	Il testo non lo dice
a) Gli alimenti acquistati nei negozi del villaggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b) I bambini di pochi mesi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Bambole	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Cuccioli di cane	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Macro-aspetto:** Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo

**Difficoltà:** intermedia

**Descrizione:** Il quesito richiede di individuare informazioni date nel testo e riprese nella domanda e nelle alternative di risposta in forma in parte letterale, in parte sinonimica. Uno dei possibili percorsi di risposta comporta di ritornare al testo e individuare nel terzo paragrafo il passaggio testuale che comprende le informazioni richieste (dove si parla del giaccone di pelliccia con una grande tasca). In questo passaggio si possono ricavare le informazioni relative a “tasca” (“serve alle mamme per trasportare i bambini più piccoli”, dove va riconosciuto che “mamme” è incluso in “donne”; “il parka delle ragazze, ... se ce l’ha è usata per trasportare bambole ... cuccioli di alaskan”, dei quali si può inferire che sono cani sulla base di conoscenze enciclopediche e dell’informazione del testo che “sono usati per trainare grandi slitte”) e riconoscere che l’item A non ha un’informazione nel testo che la supporti.

### IL POPOLO DEI GHIACCI – Domanda 3

**Nella società Inuit un ragazzo ha il diritto di sposarsi quando ha dimostrato di essere capace di**

- resistere al freddo del Polo Nord
- cacciare foche, orsi e caribù
- comandare ai cani da slitta
- guadagnarsi la vita portando in giro i turisti

**Macro-aspetto:** *Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo*

**Difficoltà:** facile

**Descrizione:** Il quesito richiede di individuare informazioni date nel testo in più frasi contigue dello stesso capoverso (il secondo) e riprese in forma quasi del tutto letterale nella domanda e nella risposta corretta. L'informazione è facilmente individuabile perché la formulazione linguistica del quesito è quasi identica a quella del testo ("Non a caso, i ragazzi che dimostrano di saper cacciare sono considerati uomini e possono già sposarsi."). L'informazione circa i tipi di animali cacciati viene subito prima nello stesso capoverso, per quanto non sia necessario recuperarla per forza, dal momento che la risposta corretta è comunque l'unica alternativa che parla di caccia.

#### IL POPOLO DEI GHIACCI – Domanda 4

Che cosa significa la parola “usanze” nella frase “sopravvivono ancora antiche usanze” (evidenziata nel testo)?

- Canzoni
- Gare
- Danze
- Abitudini

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** facile

**Descrizione:** Il quesito richiede di comprendere il significato di una parola, potendo servirsi del contesto per ricostruirla. Se il significato della parola non fa già parte dell’enciclopedia del lettore, per rispondere si può considerare la parte di testo successiva a quella dove si parla di “usanze”, dal momento che l’espressione “ad esempio” stabilisce una connessione fra le due parti («Presso molte comunità, però, sopravvivono ancora antiche usanze. Ad esempio la danza del tamburo, in cui si balla e canta al ritmo di un grande tamburo. Oppure le gare di canto gutturale: ...») e capire che gli esempi collegano “danza”, “canto” e “gara” al significato di “usanze”. Questo permette di scartare le alternative A, B e C, che definiscono il contenuto dell’usanza, piuttosto che il significato, ciascuna rappresentando inoltre un solo contenuto, e di riconoscere nella D la risposta corretta.



## IL POPOLO DEI GHIACCI – Domanda 5

**“Oppure le gare di canto gutturale: una cantilena fatta con la gola in cui spesso si imitano i versi di animali selvatici” (parte evidenziata nel testo). Questo è uno degli esempi dati dall’autrice per fare capire meglio un’affermazione del testo. Quale?**

- Molti passatempi sono simili ai nostri
- Presso molte comunità sopravvivono antiche usanze
- Tra gli Inuit sono molto diffusi i nomi degli animali
- Ai giorni nostri molte cose sono cambiate

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** difficile

**Descrizione:** Il quesito richiede di stabilire relazioni tra le informazioni date nel testo, riconducendo un esempio all’affermazione generale di cui è un’illustrazione. Uno dei possibili percorsi di risposta consiste nell’utilizzare come primo indizio “oppure” che rimanda a una informazione precedente a cui è collegato (il primo esempio, della “danza del tamburo”) e, basandosi anche su conoscenze linguistiche pregresse (gli esempi arrivano subito dopo un’informazione più generale), considerare l’informazione che precede tutti gli esempi («Presso molte comunità, però, sopravvivono ancora antiche usanze») e concludere che è proprio quella l’affermazione del testo che viene illustrata dai due esempi.



## IL POPOLO DEI GHIACCI – Domanda 6

Come si risolvevano fino a qualche tempo fa le liti nella società Inuit?

- Con una danza speciale chiamata “danza del tamburo”
- Con una gara di canto di gola in cui si imitavano gli animali selvatici
- Cantando canzoni dove ci si scambiavano più insulti possibili
- Prendendo in giro gli avversari con nomi di animali

**Macro-aspetto:** Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo

**Difficoltà:** intermedia

**Descrizione:** Il quesito richiede di individuare un'informazione data nel testo e ripresa nella domanda e nella risposta corretta in forma letterale. Se l'informazione non è presente nella memoria di lavoro, per rispondere occorre localizzare la parte pertinente del testo, che si trova non particolarmente in evidenza, alla fine del penultimo capoverso («Con le gare di canto “normale”, invece, fino a pochi anni fa si risolvevano le liti tra le persone: nei testi delle canzoni si mettevano più insulti possibili, per vendicarsi della persona che aveva causato un'offesa!»). Occorre inoltre tenere conto della relazione stabilita dal segno interpuntivo (i due punti), cogliendo che la parte che segue il segno interpuntivo (“mettevano più insulti possibili”), chiarisce e giustifica l'affermazione che lo precede (“con la gara di canto risolvevano liti”).

**IL POPOLO DEI GHIACCI – Domanda 7**

**Nel testo si dice che nella tradizione degli Inuit “i nomi hanno molta importanza” (parte evidenziata). Riguardo a questa informazione il testo**

- fornisce la spiegazione e anche un esempio
- si limita ad elencare una serie di nomi
- non dà spiegazioni e neppure chiarificazioni
- indica solo i nomi più diffusi

**Macro-aspetto:** *Riflettere sul contenuto o sulla forma del testo, a livello locale o globale, e valutarli*

**Difficoltà:** intermedia

**Descrizione:** Il quesito richiede di riflettere sul tipo di relazione che esiste tra informazioni date, quando questa relazione è segnalata nel testo (dai due punti, da “infatti” e da “ad esempio”) e viene ripresa nella risposta corretta in parte alla lettera (“esempio”). Per rispondere occorre considerare la parte di testo che segue l’informazione citata e localizzata nella domanda («E nella loro tradizione i nomi hanno molta importanza: secondo loro, infatti, i familiari defunti rivivono anche nei nomi dati ai bambini. Se un papà chiama suo figlio “padre mio”, ad esempio, vuol dire che lo spirito del nonno rivivrà in quel bambino. E se quel bambino fa i capricci o piange, non bisogna sgridarlo perché dentro di lui c’è lo spirito del nonno.») e riconoscere la relazione stabilita da “infatti” (l’informazione “secondo loro, infatti, i familiari defunti rivivono anche nei nomi dati ai bambini” spiega l’affermazione “i nomi hanno molta importanza”) e individuare l’informazione che esemplifica quanto affermato e spiegato (introdotta proprio da “ad esempio”).

**IL POPOLO DEI GHIACCI – Domanda 8**

Immagina di dover fare una ricerca sugli Inuit. Indica quali delle seguenti informazioni ti dà il testo e quali dovresti cercare in altre fonti.

*Seleziona una risposta per ogni riga.*

	Testo	Altre fonti
f) L'ambiente in cui vivono	■	<input type="checkbox"/>
g) I riti funebri	<input type="checkbox"/>	■
h) Le caratteristiche della lingua parlata	<input type="checkbox"/>	■
i) Gli animali che cacciano	■	<input type="checkbox"/>

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** intermedia

**Descrizione:** Il quesito richiede di scorrere il testo nel suo insieme per vedere se le informazioni presentate rientrano o meno in ciascuna delle quattro categorie di informazioni fornite nella domanda. Uno dei possibili percorsi di risposta consiste nel fare una mappa del testo, assegnando parti di testo (cioè insiemi di informazioni che si riferiscono allo stesso tema) ad altrettante informazioni sovraordinate e con questa mappa del testo completare la tabella.



### IL POPOLO DEI GHIACCI – Domanda 9

Vogliamo cambiare il titolo di questo testo. Quale dei seguenti titoli ne riassume meglio il contenuto?

- Il deserto di ghiaccio
- Nel paese dove non si vede mai il sole
- Alla scoperta degli Inuit
- I cacciatori di balene

**Macro-aspetto:** Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

**Difficoltà:** facile

**Descrizione:** Il quesito richiede di considerare il testo nel suo complesso per stabilire quale titolo, diverso da quello originale, ne sintetizza meglio il contenuto. Un possibile percorso di risposta consiste nel confrontare il significato che è stato costruito dall'insieme del testo con le alternative di risposta, e distinguere quale di esse si riferisce all'intero testo e quali a singole parti.